

TURISMO: TERME TOSCANE; ARRIVI IN CRESCITA, PRESTAZIONI IN CALO (2)

Firenze, 20 ott. - Il fatturato totale del termalismo toscano ha superato nel 2009 i 57 milioni di euro con un incremento del 2,5% rispetto al 2008. Addetti in calo. Nel 2009 i dipendenti a tempo indeterminato del sistema termale toscano erano 450, gli stagionali 461, i collaboratori 243, per un totale di 1.154 addetti, con una diminuzione totale del 4,7% rispetto al 2008. I turisti termali. La ricettività termale ha rappresentato nel 2008 (l'ultimo anno disponibile) l'11,25 del totale degli arrivi toscani e il 9,3% delle presenze. Oltre il 90% utilizza gli alberghi. Nel 2009 nei comuni termali il 49,4% degli arrivi e il 45% delle presenze è dovuto a stranieri. Il movimento turistico. Per quasi tre quarti è determinato dalle grandi terme, sia per quanto riguarda gli arrivi (74,4%) che le presenze (73%). Sono soprattutto gli stranieri a scegliere Montecatini e Chianciano con l'86,1% degli arrivi e l'80,1% delle presenze. Ma l'andamento nel 2009 è stato positivo solo per Chianciano (+3,4%) mentre Montecatini ha subito un calo notevole (-12,3%) e anche Casciana ha registrato un -8,1%. Le grandi registrano nel 2009 un calo rispetto al 2008 dell'11% negli arrivi e del 7,1% nelle presenze, con un più considerevole calo nella componente straniera (-16,1% negli arrivi e -12,8% nelle presenze). La crisi delle "Grandi terme" e le prestazioni delle altre. Le Grandi terme (Montecatini, Chianciano e Casciana) nel 2009 hanno registrato un calo degli arrivi legati al servizio sanitario del 2,9% ed un calo totale del 2%. Le altre terme regionali hanno avuto una flessione più contenuta (-0,5%) nel sanitario e dello 0,3% in totale. I clienti-benessere hanno scelto maggiormente (+3,5%) le altre terme, rispetto alle tradizionali (+2,5%). Complessivamente nel 2009 le grandi terme hanno visto un calo della clientela dello 0,7%, mentre le altre terme hanno fatto segnare un segno positivo per l'1,3%. Le altre terme gestiscono quasi i due terzi (65,7%) del mercato legato al benessere e prevalgono (con il 55,7%) anche nel mercato tradizionale. Nel 1980 Montecatini e Chianciano da sole rappresentavano il 70% del mercato regionale. Le prospettive: stasi 2010 e 2011 e crescita dal 2012. Le previsioni indicano nel 2010 e nel 2011 una diminuzione media annua dello 0,5% del comparto termale tradizionale e un aumento di quello benessere fra il 2% ed il 3%. Lo sviluppo del benessere avverrà, dal 2012, ad un tasso compreso fra il 3% ed il 5% e occorrerà verificare quanto sarà dovuto al benessere termale e quanto al di fuori delle terme.

--	--